

# Sedicienni al voto per la poesia

**PREMIO TIRINNANZI** Domani la proclamazione del vincitore: anche gli studenti protagonisti

**LEGNANO** - Anche i sedicienni saranno chiamati al voto domani pomeriggio a Legnano. Non per eleggere i rappresentanti nelle istituzioni, ma per scegliere, con il resto del pubblico, a chi fra Andrea De Alberti, Fabrizio Lombardo e Antonio Riccardi andrà il premio di poesia Giuseppe Tirinnanzi per la sezione lingua italiana. Che l'arte dei versi preceda quelli che per la politica sono al momento semplici propositi non deve stupire né tantomeno preoccupare: gli elettori giovani eserciteranno il loro diritto debitamente preparati.

Gli studenti delle terze classi del liceo Galilei hanno infatti seguito il progetto di alternanza scuola lavoro che l'organizzazione del premio e l'istituto di viale Gorizia hanno messo a punto per introdurre al lavoro editoriale attraverso il "Tirinnanzi". Un ciclo di quattro lezioni tenute dai membri della giuria tecnica (il presidente Franco Buffoni e i membri Fabio Pusterla e Uberto Motta), dal responsabile della pagina Facebook del premio Marco Corsi e dal segretario Luigi Crespi ha introdotto gli studenti ai fondamenti dell'attività editoriale, dell'organizzazione di un premio letterario e al quid del poetare. «Il progetto con il liceo Galilei vuole gettare un seme - spiega il presidente della giuria Buffoni - I ra-



La premiazione del concorso poetico "Giuseppe Tirinnanzi" dello scorso anno

gazzi a scuola già studiano, come da programma, la poesia; noi puntiamo a metterli in contatto con questa espressione millenaria e i suoi rappresentanti contemporanei mettendo a frutto la possibilità offerta da una manifestazione come il Tirinnanzi che

ha acquistato una rilevanza nazionale fra i premi di poesia. Far loro conoscere come nasce un premio, quali regole si dà, come si appronta un programma di sala, introdurre ai testi e agli autori che saranno presentati nella cerimonia, siamo certi, contribuirà a

un voto da parte loro più consapevole».

La premiazione che per il secondo anno si terrà nel teatro intitolato a Talisio Tirinnanzi a partire dalle 17.00 vedrà i giovani studenti del Galilei impegnati anche in un'altra veste, quella di musicisti esecu-

tori di brani che accompagneranno tutta la cerimonia con la funzione di intermezzi. Il programma prevede la distribuzione all'ingresso delle schede per il voto; il ricordo del dedicatario del premio, Giuseppe Tirinnanzi, poeta anch'egli; gli interventi dei rappresentanti degli organizzatori, la Fondazione Tirinnanzi, la Famiglia Legnanese e il Comune di Legnano. Quindi via alle interviste da parte della giuria tecnica ai tre finalisti del premio per la poesia italiana seguite dalla lettura dei componimenti selezionati per il programma di sala e che per Andrea de Alberti sono tratti da "Dall'interno della specie" (Einaudi), per Fabrizio Tirinnanzi a partire dalle "Coordinate per la crudeltà" (Korumuny) e per Antonio Riccardi da "Tormenti per la cattività" (Garzanti). A questo punto il pubblico sarà chiamato a esprimere la sua preferenza sulle schede. Fra la conta e la proclamazione del vincitore le altre due premiazioni: il premio per la sezione dialetti lombardi a Daniele Gaggianesi, che ha concorso con "Quand finissen i semafor" (Arcipelago Itaca) e che reciterà sue ed altre composizioni accompagnandosi con la chitarra, e quello per la carriera, assegnato ad Antonella Anedda.

Marco Calini

ALL'INSUBRIA E ALLA COOPERATIVA DI BIUMO

## Gramsci mai visto Pensiero e musica

**VARESE** - All'Università dell'Insubria va in scena "Un Gramsci mai visto. Il pensatore rivoluzionario fra teatro, musica e poesia": questo il titolo della performance proposta nell'ambito dell'undicesima edizione del progetto Giovani Pensatori diretto da Fabio Minazzi. L'insolito spettacolo è in programma oggi alle ore 9 nell'aula magna del Collegio Cattaneo, in via Dunant 3, per una platea di studenti liceali e universitari, e alle 21 alla Cooperativa di Biomo, in viale Belforte, con l'introduzione di Umberto Colombo e interventi di Ester De Tomasi, Giuseppe Musolino e Fabio Minazzi.

Il testo è scritto e interpretato da Angelo d'Orsi, allievo di Norberto Bobbio, già docente ordinario di Storia del pensiero politico all'Università di Torino e autore del libro "Gramsci. Una nuova biografia" edito nel 2017 da Feltrinelli. D'Orsi dà voce in prima persona ad Antonio Gramsci, straordinario personaggio vissuto fra il 1891 e il 1937, la cui storia riprende vita in una sequenza di cinque monologhi riguardanti la formazione dalla Sardegna a Torino, la partecipazione politica dalla Russia al ritorno in Italia, il carcere con la stesura dei Quaderni e delle Lettere, gli incontri e i pensieri. Alla parte recitata si alternano musiche e canti popolari eseguiti dal vivo con Marco Maffei e il Coro Rebelde. «Questo spettacolo - spiega Minazzi - vuole raccontare Gramsci tra storia e poesia, ricostruendone la fisionomia intellettuale, l'emergere di un pensiero e il definirsi dell'azione politica. Ma anche le vicende affettivo-relazionali e talvolta conflittuali con la moglie Julka, con le cognate Eugenia e Tatiana».



Angelo D'Orsi

IL ROMANZO DI AZZALIN ALLA FELTRINELLI

## "Una lunga giornata" in libreria

**VARESE** - Le poetesse Silvia Righi e Viviana Faschi parleranno del romanzo di Dino Azzalin "Una lunga giornata" oggi pomeriggio alle 18 nella libreria Feltrinelli di Varese in corso Aldo Moro 3. La presentazione del libro, pubblicato dall'editore ES, vedrà anche la presenza dell'autore, l'introduzione di Andrea Giacometti e la lettura di alcuni brani del romanzo da parte di Gianluca

Fiore. "Una lunga giornata" è ambientato a Stresa e sulle sponde del Lago Maggiore, appunto nell'arco temporale di un giorno e una notte. Protagonista il maturo dongiovanni Philippe, accusato della sparizione della giovane compagna. Azzalin ha pubblicato molti libri, con poesie, prose poetiche, racconti e storie di viaggio, ed è anche editore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA